



La ANVGD è nata nel 1947 allo scopo di dare rappresentanza e supporto alle migliaia di profughi che affluivano dai territori rimasti al di là della Cortina di Ferro.

Oggi l'associazione opera per:

- tramandare la storia e la cultura delle Istria, del Carnaro e della Dalmazia, impegnandosi in particolare nella formazione dei docenti e degli studenti,
- costruire ponti tra le popolazioni che vivono al di là dei confini
- evitare che abbiano a ripetersi (art. 2 dello Statuto ANVGD) *“le tragedie avvenute nelle terre della Frontiera Adriatica ad opera degli opposti nazionalismi ed irredentismi, della ideologia autoritaria fascista e delle due ideologie totalitarie comunista e nazionalsocialista”*

Progetto

Esodo 2023 - 2024

Radici storiche, memorie e futuro

1. Obiettivi

Obiettivo del progetto è far conoscere agli studenti pagine di storia un tempo nascoste o negate ed ora spesso distorte: quella delle popolazioni, di diverse lingue madri, che abitavano frammiste nelle zone dell'Alto Adriatico e che furono costrette ad abbandonare tutto, affetti, case, lavoro e spargersi esuli in Italia e nel mondo. Si illustreranno le origini e le dinamiche di questa tragedia ed i segni premonitori che indicano che certe dinamiche possono ancora riproporsi. I sentimenti di chi ha patito quelle dolorose vicende saranno tramessi agli studenti dalla voce dei protagonisti

2. Scuole e classi il cui progetto è rivolto

Terze classi scuola media inferiore - Quinte classi scuola media superiore

Il tema sarà trattato con diverso approfondimento tra medie inferiori e superiori per tener conto delle specifiche preparazioni e sensibilità

3. Relatori: Volontari della Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia,

Coordinatore per la Toscana Guido Giacometti

gmd.giacometti@gmail.com 335 5987193

4. Periodo di svolgimento: da novembre a maggio in funzione delle esigenze della scuola

5. Tempi

Il programma di cui ai seguenti punti 7.1 – 7.3 normalmente viene svolto in due ore scolastiche anche consecutive. Questo tempo potrà essere compresso o espanso in base a quanto indicato dal docente di riferimento.

Analogamente potrà essere collocato in orario scolastico o extrascolastico in base alle decisioni della scuola.

6. Riferimenti

Il progetto ha come principali riferimenti i seguenti documenti di cui vengono riportati alcuni estratti

6.1 Legge 92 del 30 marzo 2004

Art. 1 - La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale.

Art. 2 - ...sono previste iniziative per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado.

6.2 Discorsi dei Presidenti della Repubblica, ed in particolare Sergio Mattarella in occasione del Giorno del Ricordo 2019.

La popolazione delle terre altoadriatiche ebbe:

“Un destino comune a molti popoli dell’Est Europeo: quello di passare direttamente dalla oppressione nazista a quella comunista.

L’aggressività del nuovo regime comunista li costrinse, con il terrore e la persecuzione, ad abbandonare le proprie case, le proprie aziende, le proprie terre. Chi resisteva, chi si opponeva, chi non si integrava nel nuovo ordine totalitario spariva, inghiottito nel nulla”

6.3 Legge n. 61 del 15 aprile 2005

Giorno della Libertà. 9 Novembre Anniversario della caduta del Muro di Berlino e fine dell’oppressione comunista in Europa

6.4 Risoluzione del Parlamento Europeo del 19 settembre 2019 sull’importanza della memoria per il futuro dell’Europa

“Il Parlamento europeo.....ricorda che i regimi nazisti e comunisti hanno commesso omicidi di massa, genocidi e deportazioni, causando, nel corso del XX secolo, perdite di vite umane e di libertà di una portata inaudita nella storia dell'umanità.

6.5 Risoluzione n. 1481 del 25 gennaio 2006 dell’Assemblea parlamentare del Consiglio d’Europa ricorda che “regimi totalitari comunisti sono tuttora attivi in vari Paesi del mondo ed i crimini continuano ad essere commessi” e che “partiti comunisti sono legali e attivi in vari Paesi, anche se in molti casi non si sono distanziati dai crimini commessi nel passato dai regimi totalitari comunisti”

7. Struttura del progetto

7.1. Prima parte

Verrà presentata la complessa vicenda delle terre dell'Alto Adriatico. Una panoramica storico-geografica mostrerà agli studenti una società molto diversa da quella che conoscono. In quelle terre, all'interno di stati costituzionalmente multietnici, vivevano da secoli frammiste popolazioni di cultura, religione e lingua madre diverse come la croata, l'italiana, la slovena, la tedesca, l'ungherese ed altre ancora. Verrà spiegato come questa pacifica convivenza durata molti secoli sia cominciata ad entrare in crisi dai primi del '800 a causa dell'espansione, in tutta Europa ad opera di esigue ma aggressive minoranze, dei virus degli opposti nazionalismi ed irredentismi sino alle forme parossistiche del '900.

Verranno esposte le attuali positive esperienze di collaborazione tra Italia, Slovenia e Croazia, grazie anche all'impegno in tal senso del Presidente Mattarella, ed ai programmi comuni tra le associazioni degli esuli e le rimaste comunità di lingua italiana

7.2. Seconda parte

Si approfondiranno con gli studenti i motivi e le dinamiche dell'esodo da terre che erano rimaste al di là della Cortina di Ferro alla fine della seconda guerra mondiale. Diversi furono i motivi che spinsero la popolazione ad abbandonare tutto ed affrontare l'ignoto. Certamente ebbe peso la paura indotta dagli infoibamenti, ma il motivo principe fu la soffocante oppressione del regime comunista, che ebbe caratteristiche che ricordano il romanzo "1984" di George Orwell.

La violenza comunista non colpiva solo la popolazione di lingua italiana, ma anche, e addirittura in misura maggiore, croati, sloveni e gli altri popoli della Jugoslavia.

Di questa comune tragedia sono testimoni i 3 giovani il cui martirio "in odium fidei" per mano dei partigiani comunisti è stato riconosciuto dalla Chiesa:

- beato Lojze Grodže, studente di lingua slovena, 20 anni, † 1 gennaio 1943
- beato Francesco Bonifacio, sacerdote di lingua italiana, 32 anni, † 11 febbraio 1947
- beato Miroslav Bulesic, sacerdote di lingua croata, 27 anni, † 24 agosto 1947

La popolazione di lingua italiana, grazie all'articolo 19 comma 2 del trattato di pace, ebbe il privilegio di poter "optare", cioè di attraversare indenne la Cortina di Ferro, cosa negata invece alla restante popolazione i cui tentativi di fuga ebbero spesso tragici esiti.

7.3. Terza parte

Si passerà all'oggi in Europa e nel mondo per far capire come le tragedie del '900 possano riproporsi nel presente con dinamiche analoghe al passato e quali ne siano i segni premonitori. Ne sono esempi l'invasione da parte della Russia dell'Ucraina, che già aveva patito il genicidio del Holodomor, le tensioni nei Balcani tra Serbia e Kosovo, tra Bulgaria e Macedonia o quelle ancor più preoccupanti in Cina. Da notare che tutte queste tensioni hanno alla base il pretesto di tutelare una etnia a scapito di altre.

Si presenterà la Risoluzione del Parlamento Europeo, approvata alla quasi unanimità il 19 settembre 2019, sull'importanza della memoria per il futuro dell'Europa ed in particolare il significato delle due Giornate di commemorazione:

- 25 maggio, ricordo degli eroi della lotta contro i totalitarismi, nella ricorrenza dell'uccisione dell'ufficiale polacco Witold Pilecki che, dopo essersi fatto volontariamente internare ad Auschwitz per comunicare al mondo quanto vi accadeva, a guerra finita animò la resistenza ai comunisti da cui verrà ucciso.
- 23 agosto, ricordo delle vittime dei due totalitarismi, comunista e nazionalsocialista, nella ricorrenza della firma del trattato tra Hitler e Stalin che diede inizio alla seconda guerra mondiale e all'occupazione e la spartizione della Polonia e di altri stati europei con l'azione sinergica degli eserciti russo e tedesco.

7.4. Parte opzionale

E' possibile prevedere lo svolgimento di autonoma ricerca fatta da gruppi di studenti su temi relativi al progetto. La ricerca dovrebbe precedere la presentazione di cui ai punti 7.1 - 7.3. In allegato un possibile schema di ricerca che è già stato utilizzato

L'esposizione del relatore verrà accompagnata da testimonianze video registrate di testimoni di quegli eventi.

8. Beni e Servizi forniti dalla scuola:

LIM o PC collegato a video proiettore

9. Costi

Il progetto non prevede alcun esborso finanziario da parte dell'Istituto e degli studenti.

Allegato

Progetto Esodo 2023 - 2024

Possibili temi di ricerca da svolgere a cura degli studenti

Obiettivi:

- Far conoscere pagine di storia volutamente nascoste o deformate.
- Suggestire agli studenti l'utilità di operare autonome verifiche se possibile risalendo alle fonti come i giornali d'epoca

Esempio di ricerche già effettuate:

Plebisciti risorgimentali: risultati formalmente "plebiscitari", resistenza delle popolazioni e repressioni

- **Nizza 1860 – Vespri Nizzardi 1871**
- **Veneto 1866 – Battaglia del Corpus Domini 1867**

Resistenza e repressioni

- **Palermo 1866 – Rivolta del sette e mezzo**

Resistenza e repressione

Governo fascista decreta il cambio di oltre 16.000 toponimi nel Südtirol , ora Alto Adige, e la fine dell'insegnamento della lingua tedesca

- **Katakombenschulen (o scuola delle catacombe) – 1924 – 1943**

Ai gruppi di lavoro, verranno forniti indicazioni su dove trovare materiale per la ricerca